

DIFENDI I TUOI
DIRITTI!!!

ISCRIVITI ALLA
UILCA



ANNO I N. 5

GIUGNO 2012

Visita il sito:
www.uilcabnl.com
SCRIVICI A:
uilcattivi@gmail.com

NEWS MAGAZINE

della **UILCA - BANCA NAZIONALE DEL LAVORO/Gruppo BNPP**

SE VUOI LA PACE: PREPARALA

di Maurizio Sgarro

Non è uno slogan, può invece essere realtà, come i fatti hanno già dimostrato. Le millenarie guerre in Europa, non ultima quella di 60 anni fa con circa 66 milioni di morti, oggi non ci sono più. Cosa è accaduto? Semplice: grandi Statisti, dopo l'ultima guerra hanno avuto l'intuizione di creare le condizioni politiche ed economiche per evitare i conflitti. Il mercato comune europeo è cresciuto nel tempo ponendo le basi all'Unione Europea, cercando di regolare gli interessi dei diversi paesi, aprendo la strada alla costruzione di una cultura europea. Certo c'è ancora molto da fare, ma sicuramente la Politica ha contribuito a creare condizioni di pace. Dunque se c'è la volontà, si può costruire la pace. Quando invece le situazioni si lasciano incancrenire, addirittura si alimentano i motivi di ingiustizia, è inevitabile che alla fine si giunga a situazioni di emergenza ed allora si scatena il massacro degli innocenti. Non si tratta di stabilire se esiste una guerra giusta o no. Al contrario occorre riflettere se si sono fatte le cose giuste prima, per evitarla. Pensiamo alla esplosiva situazione in Siria e in Iran. Ci sono segnali preoccupanti di un nuovo conflitto, ma la comunità internazionale non riesce a risolvere politicamente quelle situazioni.

...segue a pag. 3

VOTIAMO SI AI BILANCI DEL FONDO PENSIONI E DELLA CASSA SANITARIA, ELEGGIAMO I CANDIDATI UNITARI DEL SINDACATO NEL COMITATO DI GESTIONE E NEL COLLEGIO DEI REVISORI DELLA CASSA

Tempo di elezioni, tempo di bilanci.

Fra qualche giorno, esattamente tra il 13 e il 26 giugno, saremo chiamati a partecipare alla votazione dei Bilanci del Fondo Pensioni BNL e della Cassa Sanitaria BNL. Contestualmente, eleggeremo il nuovo Comitato di Gestione e il Collegio dei Revisori dei Conti della medesima Cassa.

In primo luogo, senza dubbio alcuno, **invitiamo a votare SI ad entrambi i bilanci.**

Un SI convinto e consapevole che vuole rappresentare una concreta ed indispensabile difesa dei due importantissimi strumenti del nostro welfare aziendale. Strumenti sempre più utili e indispensabili nel difficile momento sociale ed economico del Paese e, quindi, delle famiglie italiane. In tal senso, desideriamo esprimere un giudizio estremamente positivo sul lavoro svolto dai rappresentanti espressione della nostra organizzazione sindacale sia nel Fondo Pensioni, con il Consigliere d'amministrazione Ivan Tripodi e il Sindaco supplente Tonino Bottoni, che nella Cassa Sanitaria, nella quale il Presidente Stefano Serafini è orgogliosamente espressione della UILCA, abbiamo svolto un ottimo lavoro contraddistinto da piena corralità e collegialità e finalizzato a garantire un pieno servizio alle colleghe e ai colleghi. Siamo molto soddisfatti e, quindi, tenuto conto che nei giorni suindicati si procederà all'elezione per il rinnovo del Comitato di gestione e del Collegio dei Revisori della Cassa **invitiamo tutti a votare in maniera compatta la lista dei candidati espressa unitariamente dalle organizzazioni sindacali del Primo Tavolo negoziale.** Una lista di candidati che un mix di esperienza, competenza e professionalità, nella quale è, ovviamente, presente il Presidente della Cassa Sanitaria Stefano Serafini che, pur tra mille difficoltà, ha guidato in modo encomiabile la Cassa: un Presidente che tutti ci invidiano per le grandi qualità umane e professionali.

LA LISTA COMPLETA DEI CANDIDATI DA VOTARE SI TROVA A PAGINA 2.



IL PUNGIGLIONE

E' proprio vero: "Pecunia Non Olet". La famosa locuzione latina è sempre attualissima. Infatti, con grande stupore ed enorme tristezza, abbiamo appreso che BNPP Italia e BNL, nel 2011, sono stati, per volumi, i primi gruppi bancari italiani, in assoluto, nell'intermediazione dell'esportazione degli armamenti. Questa notizia ci ha trasmesso un senso di angoscia, misto a sconcerto e indignazione. Un fiume di denaro: oltre 700 milioni di euro "prodotti", nei fatti, dall'attività bellica. Alla faccia del codice etico, del business sostenibile e delle tanto strombazzate belle parole espresse dal Top Management e scritte nelle patinate e costose riviste aziendali. Parole che, appunto, restano miseramente tali. Non vi è alcuna consequenzialità rispetto all'attenzione, evidentemente solo verbale, che sulla materia, su forte e ripetuta sollecitazione sindacale, è stata dichiarata dai vertici aziendali riguardo un business, quello degli armamenti, ad altissimo rischio etico, morale e reputazionale. Da parte nostra abbiamo sempre comunicato la nostra preoccupazione ai massimi vertici della BNL e della capogruppo BNPP. Ma, evidentemente, vige, ancora una volta, il citato e sempreverde adagio latino: "Pecunia Non Olet". Il primato-shock di BNPP Italia e BNL ci dice che su questa vicenda non possiamo ritirarci o tacere. Al contrario dobbiamo insistere, rilanciare e denunciare con maggiore forza, in caso pubblicamente, questa gravissima e inaccettabile "anomalia". E', quindi, indispensabile un'immediata e tangibile opzione aziendale che porti a stoppare il business sugli armamenti: uno sporco business che provoca morte e tragedie. Fermarlo è nostro preciso dovere!!!

CASSA SANITARIA BNL
ELEZIONE COMITATO DI GESTIONE E COLLEGIO DEI REVISORI
(DAL 13 AL 26 GIUGNO)

V O T A

PER IL COMITATO DI GESTIONE

- 1) Michele COZZA
- 2) Pietro CUCUZZA
- 3) Nicolò DI CRISTINA
- 4) Roberto GRAZIANI
- 5) Gianluca LOCCI
- 6) Stefano SERAFINI

PER IL COLLEGIO DEI REVISORI

- 1) Andrea CIPPONE
- 2) Giovanni MARABOTTI

ATTENZIONE: *Si vota in procedura elettronica e le preferenze si esprimono cliccando nella casella relativa ai singoli candidati.*

NUOVO “COLPO” DELLA UILCA: COSTITUITA LA RSA IN BNL FINANCE

La UILCA cresce, mette nuove radici e conferma il favorevole trend di crescita politica e organizzativa.

Da qualche giorno, a Roma, è stata formalmente costituita la RSA della UILCA presso BNL Finance, società del gruppo BNL. Un nuovo importante risultato acquisito grazie alla felice combinazione rappresentata dal forte desiderio dell’impegno sindacale di un gruppo di giovani colleghe e colleghi e dalla costante attenzione esercitata dalla Segreteria Nazionale del Coord.to UILCA BNL.

A tutti i nuovi iscritti, formuliamo sinceri ed affettuosi auguri di buon lavoro: benvenuti a bordo della grande famiglia della UILCA.

MELISSA BASSI SIAMO TUTTI NOI:
LA VIOLENZA NON PUO’ E NON DEVE PASSARE !!!

Non si può morire a sedici anni, non si può morire andando a scuola.

La barbara e inaudita violenza che, qualche settimana fa, ha colpito Brindisi e l’Italia intera, culminata con l’inaccettabile morte della giovanissima studentessa Melissa Bassi, rappresenta un nuovo momento buio della storia della nostra Repubblica. Una storia lastricata di stragi, violenza e tanti, troppi, morti innocenti. Colpire l’incolpevole Melissa e colpire la scuola evidenzia la vigliaccheria e la paura del valore, dell’importanza e del ruolo della cultura e dell’istruzione nella costruzione del futuro. La UILCA e tutte le lavoratrici e i lavoratori della BNL faranno fronte comune contro ogni indegna recrudescenza della violenza terroristica e mafiosa.

BNP PARIBAS ITALIA E BNL: TRAGICAMENTE PRIMI NELL'INTERMEDIAZIONE ITALIANA DELLA VENDITA ALL'ESTERO DI ARMAMENTI E MATERIALE BELLICO. UN PRIMATO, ETICAMENTE DISCUTIBILE, CHE CI OFFENDE E IMBARAZZA

Bruttissima e tremenda notizia, quella che è giunta dalla lettura della Relazione, pubblicata dalla Presidenza del Consiglio, relativa all'esportazioni di armi effettuate nel 2011. Un mercato che in Italia è, tragicamente, molto florido e movimentato miliardi di euro a fronte di circa 2500 autorizzazioni di vendita rilasciate dal Ministero dell'Economia. Purtroppo, dobbiamo amaramente e drammaticamente registrare che, nella specifica graduatoria, BNP PARIBAS ITALIA e BANCA NAZIONALE DEL LAVORO, con un business di oltre settecento milioni di euro, rappresentano i gruppi bancari che hanno maggiormente "prodotto", attraverso l'attività di intermediazione, nella vendita all'estero di armamenti prodotti in Italia. Un triste ed eticamente inaccettabile primato che la UILCA respinge formalmente e denuncia pubblicamente. Su questo tema delicato e sensibile è necessaria un'immediata e tangibile inversione di tendenza poiché non ci sono alibi. Di seguito la tabella con la classifica dei primi dieci gruppi bancari che :

ISTITUTO	IMPORTO
1) BNP PARIBAS ITALIA + BNL	€. 714.363.597
2) DEUTSCHE BANK	€. 664.433.783
3) BARCLAYS BANK	€. 184.959.352
4) CREDIT AGRICOLE	€. 174.565.969
5) UNICREDIT SPA	€. 169.282.325
6) BANCO DI BRESCIA	€. 119.866.736
7) NATIXIA SA	€. 69.732.801
8) BANCA VALSABBINA	€. 67.047.638
9) CASSA DI RISPARMIO DELLA SPEZIA	€. 51.979.437
10) BANCA POP. COMMERCIO E INDUSTRIA	€. 43.473.615

SE VUOI LA PACE: PREPARALA

segue da pag. 1

E soprattutto molti paesi sono solleticati da un mercato delle armi di proporzioni incredibili che alimentano logiche folli di guerra. Parlare di armamenti, stanziare fondi per acquistare armi non ha alcuna logica di difesa, non ha alcuna logica di pace. Parteciparvi non comporta soltanto un problema etico ma molto pratico: vuol dire che sei disposto ad accettare che tuo figlio possa essere vittima delle armi!! Il ruolo delle banche nel mercato interno ed internazionale è decisivo. Chiedere ad esse di limitare le transazioni finalizzate al commercio delle armi e scoraggiarne gli investimenti è sacrosanto e possibile. Occorre però fare una precisazione: il mercato delle armi porta occupazione e in nome di ciò spesso si chiede un occhio. Ma riconvertire le industrie belliche in civili, non sarebbe possibile? Prestare soldi, facendo quindi utili, per progetti di pace non è forse economicamente conveniente? Dunque le banche possono scegliere, hanno strumenti per farlo. Questa sensibilità etica è dovuta, forse, al fatto che i nostri rappresentanti sindacali siedono come consiglieri di amministrazione del Fondo? Ma cosa è successo a Bnl? Prima dell'acquisizione da parte di Bnp Paribas, la nostra banca era agli ultimi posti nella classifica delle banche coinvolte nel commercio delle armi. Da qualche anno, chissà perché, siamo balzati ai primi posti. Les affaires sont les affaires. L'Italia nel commercio internazionale delle armi è ai primi posti nel mondo. Ha un tessuto industriale d'avanguardia nel settore e quindi.... Insomma è bravissima a costruire strumenti di morte. In realtà sarebbe anche bravissima a costruire strumenti di pace. Un esempio? Di recente sono state stanziati cifre da capogiro per acquistare cacciabombardieri. Nel frattempo gli stanziamenti a favore dei Carabinieri e della Polizia di Stato sono ridotti all'osso. Scarseggia persino la benzina ed è sempre più limitato lo straordinario compito di sicurezza dei cittadini. E se al posto del cacciabombardiere si investisse su strumenti di protezione civile? Meglio aerei antincendio, meglio mezzi per la protezione civile. Meglio investire per la sicurezza dei cittadini che per la loro potenziale distruzione!! Anche gli strumenti di difesa oggi possono sicuramente essere ridotti all'essenziale e riconvertire l'obsoleto (che è tanto) in attività economiche civili. La strada per "riconvertire i generali" è possibile. Basta volerlo. Occorre una classe politica nazionale ed internazionale che faccia la VERA POLITICA, non quella di becera bottega tutta intenta a soddisfare gli interessi di successo personale e di conservazione del potere. Sono un utopista? Neanche per sogno, la Storia ci ha indicato percorsi possibili e concreti. Comunque sempre meglio l'Utopia della Pace che la Follia della guerra. Sempre meglio il sorriso, simbolo di fiducia ed apertura alla vita che il digrignare i denti, simbolo di odio e di inimicizia.

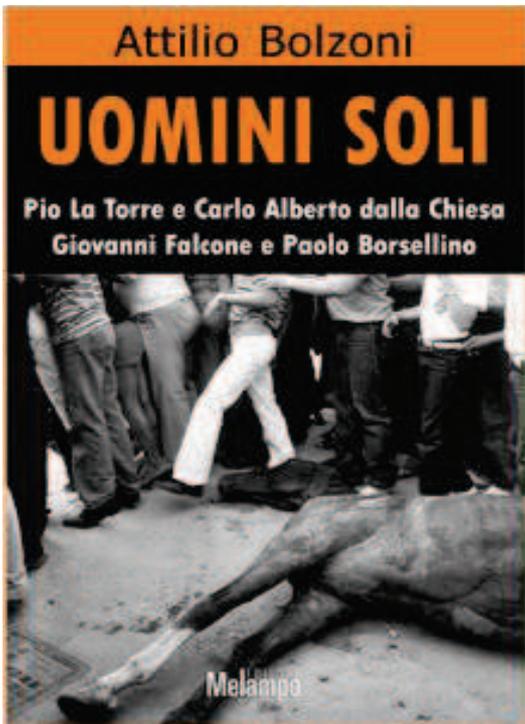
Maurizio Sgarro

L'AFORISMA

Tutti i vizi di tutte le età e di tutti i paesi del globo riuniti assieme, non eguaglieranno mai i peccati che provoca una sola campagna di guerra.

(Voltaire)

Un Saggio per la Letteratura



ATTILIO BOLZONI, giornalista e scrittore.

"Uomini Soli" racconta la storia di quattro eroi moderni che hanno lottato e pagato con l'alto sacrificio della vita per le idee di riscatto, rinnovamento e cambiamento del nostro Paese. Quattro vittime della barbarie e della violenza mafiosa di Cosa Nostra. Nell'aprile del 1982 furono uccisi l'on. Pio La Torre e il suo autista, dopo qualche mese vennero trucidati il Prefetto Carlo Alberto Dalla Chiesa e sua moglie. Proprio alcuni giorni fa è stato celebrato il ventennale della Strage di Capaci nella quale persero la vita il giudice Giovanni Falcone, sua moglie e tre uomini della scorta, mentre fra qualche settimana ricorrerà il ventennale della Strage di Via D'Amelio nella quale morirono il giudice Paolo Borsellino e cinque agenti di scorta. Quattro tragedie per quattro uomini soli.

AVVISO AI NOSTRI LETTORI

Chiunque potrà scrivere a UILCATTIVI (uilcattivi@gmail.com) UILCATTIVI sta avendo un successo assolutamente inaspettato e imprevedibile. La misura di tutto ciò è rappresentata dalla valanga di mails, lettere, commenti e opinioni che giungono alla nostra Redazione: siamo letteralmente intasati. Pertanto, ai tantissimi amici e colleghi che ci scrivono chiediamo di avere un pizzico di pazienza. Lo spazio non è enorme, ma pubblicheremo tutto: senza filtri e senza rete, in linea con lo spirito e la filosofia di UILCATTIVI. Pertanto, inviate alla nostra mail qualsiasi tipo di intervento per trasformare questo news-magazine in un luogo trasparente di confronto e di discussione al servizio esclusivo delle lavoratrici e dei lavoratori.

Riceviamo e, volentieri, pubblichiamo

Alla Redazione di Uilcattivi

Con riferimento alla rubrica **Il Pungiglione** del numero di maggio, Vi comunico il mio totale dissenso dall'impostazione dell'articolo. Il sottoscritto quest'anno ha beneficiato di un premio di euro 2.000,00 lordi, ma purtroppo per il/la collega che ha redatto l'articolo, non appartengo ad alcuna cordata e non faccio parte della schiera dei soliti noti. Anzi nei 28 anni di permanenza in BNL mi sono sempre impegnato per una politica delle retribuzioni più giusta. Sono stato sempre a fianco del sindacato ed impegnato in prima persona in qualsiasi iniziativa di tutela dei colleghi. Perciò, pur condividendo da sempre la critica dei premi "ad personam", mi permetto di suggerire a chi scrive di non offendere i tanti che hanno ricevuto un (discutibile) premio ed appartengono comunque ad una categoria di persone che non hanno mai chiesto niente a nessuno, non hanno mai bussato con i piedi e la lingua la usano solo per (quando è opportuno) parlare. Contesto i toni, il non capire che, sovente, il premio è il pessimo surrogato di una meritata promozione (ovviamente, non parlo del mio caso). Ecco su questo mi concentrerei e qui sarebbe opportuno parlare di cordate e di cricche. Troppo spesso assistiamo ad evidenti miracoli, a tripli salti mortali. A mio avviso è stata trattata una giusta tematica in maniera sbagliata. Aggiungo che auspicherei che nel prossimo numero venga umilmente chiesta scusa a tutte le persone perbene ingiustamente offese con ignoranza e superficialità. Cari saluti.

A.L.

Cara Redazione,

sono un collega con 29 anni di banca e attualmente in servizio al Pac. Desidero manifestare i miei convinti complimenti per il giornalino che pubblicate e, soprattutto, per l'articolo il pungiglione del numero 4. Finalmente il sindacato ha deciso di denunciare pubblicamente una pratica indecente che va avanti, praticamente, da sempre. E' del tutto evidente che in Bnl ricevono premi, bonus e promozioni, quasi sempre, i soliti raccomandati. Promozioni e premi distribuiti senza regole certe e trasparenti. Queste poche parole non vogliono essere un mero e inutile sfogo, ma desidero condividere lo stato d'animo che alberga nella stragrande maggioranza dei lavoratori della Bnl. Continuate così e non perdetevi la libertà di denunciare i guasti e le malefatte che, in Bnl come in Italia, sono veramente troppe. Un caro saluto a tutta la Redazione.

M.P.

La Redazione: Cari A.L. e M.P., innanzi tutto vi ringraziamo per averci scritto e per avere, legittimamente, espresso la vostra libera opinione in merito alla "rovente" questione dei premi ad personam. Sinceramente ci spiace che il collega A.L. possa essersi sentito offeso e direttamente colpito dal tono e dal linguaggio usato. La rubrica "Il Pungiglione" proprio per la sua natura deve, evidentemente, pungere. Infatti, "punge" sia nel merito delle questioni trattate che per il linguaggio "politicamente scorretto" che utilizza, vale a dire: semplice, chiaro e fuor di metafora. Onde evitare fraintendimenti desideriamo affermare, con estrema chiarezza, che non vi è alcun risentimento personale nei confronti dei colleghi "premiati". La questione dirimente che intendiamo porre e che, oggettivamente, emerge anche nelle due lettere dei colleghi che ci hanno scritto, riguarda l'oggettiva e palese mancanza di trasparenza, nonché di un limpido e indiscutibile metro aziendale, in merito all'assegnazione dei premi. Infatti, lo stesso collega A.L. testualmente scrive, con grande onestà intellettuale, che si tratta di un metodo discutibile. Pertanto, siamo decisamente contenti di avere, finalmente, pubblicamente aperto un dibattito su una questione fondamentale che, sistematicamente, provoca, tra le colleghe e i colleghi della BNL, pesanti discussioni, grandi arrabbiate, fortissimi mal di pancia e cocenti delusioni. Deve, comunque, essere chiaro che l'unico ed esclusivo bersaglio del Pungiglione vuole essere l'assoluta mancanza di trasparenza e chiarezza da parte dell'Azienda. Certamente, nessuno vuole attaccare o criminalizzare le colleghe e i colleghi destinatari dei premi, tra i quali, ovviamente, ci sono quelli meritevoli ed impegnati.